

destra in Italia dopo la « rivoluzione parlamentare » del 18 marzo 1876.

L'elenco della corrispondenza Minghetti-Zajotti è stato pubblicato nel recente *Inventario della corrispondenza di Marco Minghetti* a cura di M. Gabriella Gobbi Cicognani e di Marisa Marcelli (« L'Archiginnasio », LXIX-LXXIII, 1974-1978), alle pp. 517-523.

Il carteggio è stato ereditato dal dott. Carlo Luigi Emiliani tramite il fratello avv. Emanuele che, a sua volta, le aveva avute dall'amico Adolfo Zajotti, nipote di Paride.

Le lettere donate sono state, per ovvie ragioni, aggiunte quale « appendice » al Fondo Minghetti ed ordinate entro un cartone che ha assunto il n. 178 del fondo medesimo, con l'indicazione del donatore.

a.m.s.

UN IMPORTANTE DONO ALLA BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO: L'ESEMPLARE DELLE VITE DEL VASARI CON LE POSTILLE ATTRIBUITE AD AGOSTINO CARRACCI

Nel 1978 è pervenuto alla Biblioteca un dono veramente straordinario: l'esemplare delle *Vite* di Giorgio Vasari, nell'edizione fiorentina dei Giunti del 1568, corredato dalle postille attribuite ad Agostino Carracci. Tali postille, ricordate già dal Malvasia nel 1678, furono pubblicate da H. Bodmer nel 1939 togliendole da una copia settecentesca esistente in un codice vaticano; l'originale, infatti, risultava irreperibile essendosene perdute le tracce da quando, nel tardo secolo XVII, era stato posseduto prima da Giuseppe Carlo Aloisi (figlio del pittore bolognese Baldassarre, detto Galanino), poi dall'altro pittore bolognese Giovanni Francesco Grimaldi, come ricorda il Malvasia medesimo.

Tale originale, oggi pervenuto alla Biblioteca, fu ritrovato e acquistato a Nizza, negli anni trenta, dal marchese Uberto Strozzi Saccati di Firenze che, con gesto altamente commendevole, ha voluto che l'importante cimelio fosse conservato definitivamente nella città di Bologna quale documento importantissimo ed unico per la storia della scuola pittorica bolognese. Infatti, come aveva già rilevato il Bodmer, le postille carraccesche alle *Vite* vasariane, assai critiche verso lo scrittore ed artista aretino, permettono di cogliere quali fossero le idee e le preferenze dei Carracci in materia di pittura e di pittori.

I tre volumi dell'esemplare vasariano (le note carraccesche sono nel terzo), essendo prevalente l'interesse della parte manoscritta sul testo a stampa, sono stati collocati fra i manoscritti della Biblioteca dell'Archiginnasio, alla segnatura B.4222-4224. Ad essi abbiamo dedicato un apposito studio, già comparso in altra sede¹, comprendente l'edizione integrale delle

¹ M. FANTI, *Le postille carraccesche alle «Vite» del Vasari: il testo originale, « Il Carrobbio », V (1979), pp. 147-164.*

postille carraccesche, parecchie delle quali omesse o riportate non esattamente nel manoscritto di cui si servì il Bodmer; il ritrovamento dell'originale ha permesso anche di accertare, data la varia grafia delle postille, che soltanto una parte di esse può essere assegnata ad Agostino e si tratta proprio di quelle il cui contenuto è maggiormente interessante per la conoscenza della teorica dei Carracci.

Non vi è dubbio che la ricomparsa di questo importante documento e la sua collocazione in una biblioteca pubblica forniranno ulteriore materia d'indagine agli studiosi, i quali non potranno non rivolgere il loro grato pensiero al benemerito donatore che, con generosità e sensibilità culturale, ne ha permesso una agevole fruizione.

m.f.

L'ACQUISTO DELL'ARCHIVIO SAFFI

È certamente di grande importanza l'acquisto, che l'Amministrazione Comunale di Bologna ha effettuato, di quanto rimane dell'archivio personale di Aurelio Saffi destinandolo alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Il materiale, che giaceva nella villa degli eredi Saffi presso Forlì, è stato trasportato in Biblioteca nel novembre 1978 e si trova provvisoriamente contenuto in 56 fra cartoni e scatole di vario tipo e formato.

Una altrettanto provvisoria e sommaria suddivisione lo ripartisce in quattordici sezioni una delle quali (l'undicesima) risultava però del tutto mancante all'atto del ritiro. Ecco il prospetto del materiale:

- Sez. 1: Scritti giovanili anteriori al 1849 (cartoni 4)
- » 2: Lettere familiari 1830-1890 e oltre (cartoni 14)
- » 3: Corrispondenza politica 1846-1890 (cartoni 6)
- » 4: Carte relative al problema del brigantaggio 1861-1863 (cartoni 2)
- » 5: Manoscritti editi nelle « Opere complete » (cartoni 6)
- » 6: Articoli e discorsi a stampa (cartoni 4)
- » 7: Manoscritti e appunti diversi (prevalentemente sulla storia religiosa e politica italiana) degli anni 1850-1880 e alcune cose degli anni '40 (cartoni 6)
- » 8: Manoscritti di lezioni universitarie (cartoni 2)
- » 9: Carte giuridiche e amministrative attinenti ad Aurelio Saffi (cartoni 3)
- » 10: Carte Craufvord (cartoni 3)
- » 11: (mancante)
- » 12: Mazziniana: opuscoli, articoli e varie (cartoni 2)
- » 13: carte di Alessandro Fortis e Giacinta Pezzana (cartoni 2)
- » 14: Giornali (cartoni 2).

Tutto questo materiale, di cui è facile intuire l'interesse storico, avrà bisogno, ovviamente, di un lungo e diligente lavoro di ordinamento e di inventariazione per essere reso accessibile; ma si può fin d'ora asserire che l'acquisizione delle superstiti carte di Aurelio Saffi è certamente una delle più importanti realizzate dalla Biblioteca negli ultimi trent'anni.

m.f.